

## Fatture e bonifici: le regole su come compilarli

Per essere ragionevolmente sicuri di ottenere l'incentivo nei tempi dovuti e non incappare in una richiesta di integrazione o in un preavviso di rigetto è bene seguire alcune regole essenziali.

Vediamole.

Ricordiamoci prima di tutto che l'ultimo pagamento (che non può riguardare solo spese professionali) non deve precedere di più di 90 giorni la data di fine lavori (quella dichiarata nella "[dichiarazione di conclusione dell'intervento](#)" o nell'"[asseverazione dell'intervento](#)").

Poi ci sono alcune regole che è necessario seguire alla lettera per permettere al GSE di avere sufficienti garanzie che non ci sia stato cumulo con altri incentivi statali, in particolare con le detrazioni fiscali.

Eccole.

Le **FATTURE** devono riportare il **riferimento al DM 16.02.2016**, essere intestate al soggetto responsabile, descrivere con chiarezza la tipologia dell'intervento per il quale si richiede l'incentivo, riportare la partita Iva del soggetto emittente (beneficiario del pagamento) e nominativo, codice fiscale e/o la partita Iva del soggetto responsabile.

Le **RICEVUTE DEI BONIFICI** devono riportare il **riferimento al DM 16.02.2016**, il riferimento al numero e alla data della fattura, e, se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, partita Iva e/o codice fiscale del soggetto beneficiario del pagamento e del soggetto responsabile.

**Cosa quindi non bisogna assolutamente fare** per evitare perdite di tempo o, peggio, andare incontro al rigetto della richiesta di incentivo?

NON bisogna allegare alla richiesta di incentivo la disposizione, distinta o ordine di bonifico, perché essendo revocabile in giornata, il GSE non può escludere che il bonifico sia stato revocato per poi fare un altro bonifico per ottenere, per esempio, le detrazioni fiscali.

NON bisogna indicare nella ricevuta di pagamento riferimenti normativi riguardanti altri incentivi statali.

NON bisogna utilizzare modelli standard di bonifico che fanno riferimento alle detrazioni fiscali (50% o 65%).

NON bisogna far passare troppo tempo (max 90 giorni) tra la data dell'ultimo pagamento effettuato per la realizzazione dell'intervento per il quale si richiede l'incentivo e la data di fine lavori.

Queste sono le uniche due date che il **Portaltermico** controlla in automatico (la richiesta va presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori).